

VOCE AMICA

N. 06 giugno 2024

ANNO 99°

Mensile cattolico della Comunità pastorale Famiglia di Nazaret

Cernusco sul Naviglio



**Verso il termine
dei lavori di restauro
in attesa di poter entrare nel Santuario di Santa Maria**

Restituiamo a Maria la sua casa, resa più bella ed elegante

Carissimi,
il mese di giugno è un mese importante per pregare per i nostri sacerdoti.

Quest'anno in modo particolare vogliamo ricordare nella nostra Comunità pastorale don Ettore Bassani che celebra 50 anni di sacerdozio e don Andrea Citterio che è ai primi 15 anni. Troverete nelle pagine del primo piano la loro testimonianza che vi invito a leggere.

Vorrei invece soffermare la vostra attenzione sul restauro del nostro Santuario che è quasi giunto al suo punto di arrivo.

Oltre al prezioso consolidamento del tetto e dell'esterno abbiamo voluto proseguire l'opera di restauro dell'interno non prevista all'origine del progetto. Non era in animo di metter mano anche all'interno sia per i costi, sia perché non avevamo conoscenza di particolari dipinti o affreschi preziosi da far "rinvenire".

Grazie però alle mani esperte delle restauratrici della Ditta Luzzana e al "diktat" della Sovrintendenza, con nostra gioiosa sorpresa abbiamo potuto constatare che se è vero che non ci sono affreschi è pur vero che nell'800 i nostri antenati avevano abbellito l'abside e il presbiterio del nostro santuario con bellissime e fini decorazioni che sono emerse in tutta la loro semplice bellezza.

Quando sarà del tutto completato il nostro Santuario sarà molto più bello di prima e nessuno ha mai visto quelle decorazioni perché sono state coperte lungo gli ultimi due secoli... e per fortuna si sono ben conservate! Sono molto contento di restituire alla B.V. Maria la sua casa resa più bella ed elegante, segno della fede e della storia di questa gloriosa comunità che è stata ed è Cernusco.

Faccio solo notare che in antico, benché la gente fosse più povera, a Dio dava il meglio; per questo oggi possiamo contemplare e ammirare meravigliose opere artistiche espressione della fede di un popolo credente.

E oggi? Nonostante abbiamo più disponibilità economiche e mezzi? Vorrei che non trascurassimo questo particolare e avessimo ancora il coraggio di donare a Dio il meglio della nostra generosità che si esprime attraverso l'arte. Talvolta si pensa che l'arte è superflua o, peggio ancora, inutile o "sfarzosa"... Pensare così è segno della



decadenza di un popolo che vive solo consumando e divorando tutto non più curante del bello che l'arte può esprimere quale segno di un animo che rivolge a Dio il suo sguardo.

Il Santuario è la prima chiesa parrocchiale di Cernusco, lì è nata e si è sviluppata la prima comunità cristiana di questo nostro popolo. Ritrovare un santuario più bello, vuol dire ritrovare la gioia di una fede limpida e sincera che in Maria ci conduce a Cristo. Oggi, nel nostro santuario non c'è più la comunità di un tempo, ma c'è ancora una comunità viva, gioiosa e operosa. Il Santuario è mèta di molti pellegrini che transitano sulla Martesana, è luogo dove si raccolgono tante lacrime e preghiere per chiedere aiuto dal Cielo. Desideriamo che continui ad essere così, dove la presenza materna di Maria sia per tutti quanti lo desiderano: un luogo di pace e di incontro con Dio.

Ringrazio di cuore quanti hanno già mostrato la loro generosità ma sottolineo che la strada è ancora lunga e sono certo (me lo hanno detto in tanti!) che i cernuschesi non si risparmieranno...

Don Luciano

LA FOTO DI COPERTINA

Insolita copertina quella di questo mese: Voce Amica dedica spazio ai lavori di restauro del santuario di Santa Maria. C'è molta attesa per vedere i lavori ultimati, i tecnici confidano che siamo in dirittura d'arrivo, anticipiamo solo qualche fotografia all'interno.

Questa fotografia (scattata da Paolo Grassi) durante una fase del restauro del Santuario, offre una anticipazione del risultato finale.

Chiuso in Redazione **lunedì 27 maggio 2024**

Prossima uscita di Voce Amica prevista per **sabato 6 luglio 2024**





Parete laterale destra, zona altare

È previsto un intervento anche su tutto il soffitto in legno

PROCEDONO SPEDITAMENTE I LAVORI AL SANTUARIO DI SANTA MARIA ADDOLORATA

Durante il mese di maggio l'attività di restauro delle decorazioni ottocentesche ha dato evidenza delle opere eseguite su tutta la porzione che interessa la volta sopra l'altare, l'arcata principale e le pareti laterali all'altare.

L'attività sta proseguendo ora sulla volta sopra la zona del coro e le relative pareti, qui i decori sono meno importanti ma, in dialogo con la porzione dell'altare riprendono le sagomature e il decoro centrale che è stato recuperato completamente.

Venerdì 17 maggio l'architetto della Soprintendenza ha svolto il sopralluogo presso il Santuario per verificare lo stato di avanzamento dei lavori di restauro dei decori rin-



Impalcatura nella navata centrale



Fase di pulizia del soffitto in legno

venuti sulle superfici murarie della fabbrica. In questa occasione si sono definite le linee guida per intervenire sulle pareti della navata e sui pilastri della stessa che, anche in questo caso, presentano decorazioni lineari di semplice fattura ma sempre attribuibili come datazione alle pitture della zona altare. Dovendo realizzare i ponteggi su tutto il perimetro interno del Santuario, così da permettere il restauro delle pareti, si è prospettata la possibilità di realizzare un piano di lavoro completo su tutta la superficie in modo da consentire la pulizia del soffitto a cassettoni che alla vista presentava zone con distacco della pittura marrone esistente. Approfittando della presenza dei tecnici della Soprintendenza si è quindi affrontato anche il tema del recupero di queste superfici così da rendere omogeneo e completo tutto l'intervento. Si è arrivati alla conclusione di procedere ad una pulizia dell'intera superficie del soffitto a cassettoni che copre l'intera navata del santuario eseguendo una prima pulizia generale che prevede la rimozione dello strato di pittura a smalto che a seguito delle infiltrazioni d'acqua ed al suo deterioramento non risultava più coesa. In secondo luogo si procederà alla ritinteggiatura del soffitto abbandonando il vecchio colore marrone, recuperando le tonalità che sono affiorate nei sottostrati che virano sulla tonalità dei colori grigi. Dopo un ulteriore sopralluogo programmato per la fine del corrente mese, si andranno a definire i toni dei grigi da stendere in due tonalità differenti, questa nuova tinta verrà ad integrarsi con le pareti laterali e con la fascia di coronamento anch'essa riscoperta dopo i lavori di svelamento già effettuato. Questa ultima lavorazione, importante ed indispensabile, fa sì che i costi previsionali stimati per l'intervento subiscano un ulteriore aumento di cui la Parrocchia dovrà farsi carico, preme però ribadire che avendo dato corso ad una così importante opera di restauro, sarebbe stato riduttivo non intervenire nel recupero delle superfici pittoriche interne che avremo modo di ammirare a lavori ultimati.

Paolo Grassi



“Da un sapiente restauratore, impariamo che la vita stessa è l'arte del restauro”

IL TERZO LOTTO DEI LAVORI COMPORTERÀ UNA SPESA DI CIRCA 260MILA EURO

Siamo finalmente in grado di presentare il preventivo di spesa per il terzo lotto dei lavori del nostro Santuario. Il piano iniziale degli interventi comprendeva una minima parte di opere interne, ma in seguito si è dovuto prendere atto che era impossibile procedere con una semplice ritinteggiatura interna, dati i vincoli posti dalla Soprintendenza, e impensabile lasciare tutto nello stato di fatto in cui si trovava, con rappezzi consistenti sulle pareti interne della navata.

È stata quindi avviata un'analisi sugli intonaci delle pareti interne per verificare se effettivamente ci poteva essere qualcosa di artisticamente interessante oppure no. Man mano che il lavoro procedeva, si è venuto svelando un apparato di decorazioni che nessuno ricordava e di cui non c'era neppure traccia negli archivi parrocchiali, come abbiamo scritto in questi mesi. Il risultato finale sorprenderà non poco.

Questa estensione dei lavori ha comportato, come si può immaginare, un incremento dei costi per il terzo lotto, inizialmente stimati in circa 100mila euro.

Nel dettaglio abbiamo: per il disvelamento delle più antiche decorazioni e per il restauro del presbiterio e dell'arco trionfale: € 51.590; per il restauro delle superfici del coro e della navata: € 78.540; per il trattamento della superficie in legno del soffitto a cassettoni, compreso ponteggio: € 38.390; per il ponteggio per il presbiterio e il coro: € 32.164; per il completamento degli impianti elettrici: 10.362; per la fornitura degli elementi di riscaldamento € 28.096; per la fornitura e posa di 3 porte esterne € 8.174; per imprevisti € 11.819. Il totale è di € 259.135 (IVA compresa).

L'importo complessivo dei tre lotti di lavori dovrebbe quindi essere di 1.112.918 euro. Costi che sinora sono stati pagati con le offerte raccolte (€ 441.916), con le disponibilità derivanti da due lasciti testamentari (€ 178.111), con un mutuo (€ 350.000) da rimborsare in 15 anni.

Una recente riflessione del cardinale Matteo Zuppi, a proposito di un restauro appena concluso sotto i portici di Bologna, a mio parere, ben riassume il significato di quanto si sta facendo nel nostro santuario: «*Riconoscere la presenza di Maria ci aiuta a riconoscere la presenza dell'altro, a prendersene cura in un tempo segnato dall'indifferenza e dalla chiusura. È qualcosa che parla a tutti, anche ai non credenti, perché tutti possano sentirsi accompagnati da quello sguardo materno. Stando davanti a queste opere salvate da una sapiente opera di restauro, impariamo che la vita stessa è l'arte del restauro: siamo invitati a fare i conti con la fragilità - una realtà che preferiamo censurare, inseguendo i miti del successo e della performance - e a scoprire la bellezza presente in noi e negli altri, che troppo spesso rimane nascosta e offuscata. Gesù e Maria sono i grandi*

restauratori che ci aiutano a ritrovare questa bellezza: accade sotto i portici di Bologna, ma può accadere nella vita di ciascuno di noi».

Sta accadendo anche qui a Cernusco, con il nostro amato Santuario, per tutti.

Carlo Guzzi

Raccolta fondi - Di seguito le diverse possibilità per partecipare alla *raccolta fondi* a copertura dei costi per i lavori già eseguiti e per quelli ancora da completare:

- **offerta da consegnare ai sacerdoti** o da mettere nelle cassette poste nelle tre chiese parrocchiali;
- **offerta straordinaria** durante le Messe della prima domenica del mese nelle tre chiese parrocchiali;
- **offerta mediante bonifico bancario** c/c intestato a Parrocchia S. Maria Assunta, IBAN IT32D08453 32880000000001043, causale: *per lavori Santuario*;
- **contributo per beni culturali agevolato fiscalmente** vedere *Voce Amica* di aprile 2024 oppure www.cernuscoinsieme.it.
- **Eredità o legato a favore della Parrocchia** vedere *Voce Amica* di novembre 2022 oppure www.cernuscoinsieme.it).

Mutuo da rimborsare		350.000,00 €
	capitale	interessi
Rate rimborsate	29.280,50 €	22.616,89 €
Importo totale lavori, 1° e 2° lotto: € 853.783,30		
Preventivo lavori 3° lotto: € 259.135,00		
Riporto	844.174,10 €	
07.05.2024 Progettista e direttori lavoro: acconto	6.344,00 €	
07.05.2024 Pulizia e verniciatura soffitto legno: acconto	16.500,00 €	
Totale pagamenti	867.018,10 €	

* importi comprensivi di IVA e altre imposte

Offerte santuario maggio

Riporto	431.876,00 €
Buste Aprile SMA	1.730,00 €
Da cassetta in fondo alla chiesa SMA	235,00 €
Buste Maggio SMA	1.865,00 €
Buste Maggio SGL	935,00 €
Buste Maggio MDP	460,00 €
In memoria di Andreoni Mariuccia	1.250,00 €
Erogazioni liberali	200,00 €
Bambini I Comunione	4.745,00 €
N.N.	150,00 €
N.N.	150,00 €
N.N.	50,00 €
Totale offerte ad oggi	441.916,00 €